Maggio - Settembre 2010
Anno 7, Numero 8

LA PARROCCHIA IN-FORMA

In vacanza con la Trinità

Dopo aver contemplato l'opera del Padre, dopo aver celebrato i misteri della vita di Gesù, lungo l'anno liturgico, dopo aver accolto lo Spirito Santo nella Pentecoste, siamo arrivati a celebrare negli scorsi giorni la festa della Ss. Trinità, il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo, nell'unità di un solo Dio, nella Trinità delle Persone.

Che augurarvi ora per le vacanze estive? Cosa consegnarvi come compito per le vacanze?

Lasciamoci condurre e illuminare dalla Parola di Dio per poter sempre più credere e adorare Dio Amore, Dio Trinità!

Sì, solo così possiamo percepire qualcosa di questo fuoco eterno d'amore, di questa vita senza inizio e senza fine; possiamo contemplare l'opera di Dio creatore, salvatore, santificatore; soprattutto possiamo gioire e amare questa presenza di Dio nella storia dell'universo e nel cuore dell'uomo.

Sì! Ma qual è il rapporto che in queste vacanze dobbiamo realizzare nella nostra vita cristiana con la Trinità?

E' significativo che il Concilio inizi con due documenti fondamentali, la costituzione sulla Chiesa e il decreto sull'attività missionaria, con una lunga presentazione della Trinità e dell'azione di ogni Persona divina. Questo porta a riflessioni molto concrete. Se ci chiediamo: cos'è la Chiesa? La riposta è: la Chiesa è una vita di comunione di tutti i credenti, come Dio è la Comunione di tutte le Persone.

Nella costituzione della Chiesa si riporta una celebre espressione di S. Cipriano: "*La Chiesa si presenta come un popolo adunato dall'unità del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo*".

Sì, noi cristiani siamo Chiesa, siamo fedeli, nella misura in cui viviamo la comunione tra di noi, nella luce e nella grazia di quella comunione profonda di Dio che è la Trinità.

Se ci chiediamo: cosa deve fare la Chiesa? La risposta è: la Chiesa deve essere missionaria, deve portare nel mondo il vangelo e la grazia del Signore. Ma la Chiesa è - dice il Concilio - "*per sua natura missionaria, in quanto trae la sua origine dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo, secondo il disegno di Dio Padre*". Il Padre manda il Figlio nel mondo, il Padre e il Figlio mandano lo Spirito: la vita della Trinità è un dinamismo infinito, è tutto un mandare e un andare. Qui prende significato l'opera, la testimonianza, la missione di ogni cristiano e di tutta la Chiesa: "*come il Padre ha mandato me, così anch'io mando voi*".

Sì, siamo dei mandati, siamo dei missionari: tutti! Non solo quanti sono consacrati e vanno nel mondo lontano. La missione è l'opera di ogni discepolo, di ogni credente: tutti siamo mandati in missione, nella vita di ogni giorno, ad ogni persona, in ogni situazione.

Così la verità di Dio, la sua vita, il suo essere "comunione e missione", diventa la verità dell'uomo, la vita dell'uomo, il suo compito nella Chiesa: essere e vivere la comunione e la missione. E' difficile? Ma con la luce, la grazia, la forza di Dio tutto è possibile.

Ci ha detto il S. Padre nella Lettera per il nuovo millennio (NMI): "*Fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione: ecco la grande sfida, se vogliamo essere fedeli al disegno di Dio e rispondere alle attese profonde dell'uomo. Occorre promuovere una spiritualità di comunione che significa innanzitutto sguardo del cuore portato sul mistero della Trinità che abita in noi e la cui luce va colta anche sul volto dei fratelli che ci stano accanto*".

Se Dio è comunione di Persone, noi cosa vogliamo essere? Se Dio è missione di Persone, noi cosa vogliamo essere? L'uomo, la Chiesa, l'umanità credendo e contemplando la Trinità imparano a vivere l'amore vero e universale.

È da questa contemplazione del sole trinitario che discende quella spiritualità di comunione che deve caratterizzare il cammino delle nostre Chiese nel Millennio appena cominciato: "*Prima di programmare iniziative concrete, occorre promuovere una spiritualità della comunione, facendola emergere come principio educativo in tutti i luoghi dove si plasma l'uomo e il cristiano, dove si educano i ministri dell'altare, i consacrati, gli operatori pastorali, dove si costruiscono le famiglie e le comunità*" (NMI 43).

"Spiritualità della comunione" significa quindi concretamente instaurare con la grazia dello Spirito Santo relazioni improntate sul modello trinitario secondo le preposizioni già accennate: non gli uni senza gli altri, gli uni sopra o contro gli altri, ma gli uni con e per gli altri, gli uni negli altri.

"Spiritualità della comunione - afferma ancora il papa - è 'fare spazio' al fratello, portando 'i pesi gli uni degli altri' (Gal 6,2) e respingendo le tentazioni egoistiche che continuamente ci insidiano e generano competizione, carrierismo, diffidenza, gelosie" (NMI 43).

"Spiritualità della comunione" è vivere una tale fraternità che essa non si potrebbe spiegare se Dio non fosse uno e trino. Alla auspicabile domanda: perché i cristiani si amano tanto?, dovrebbe sorgere spontanea la risposta: perché il nostro è un Dio di persone che si amano.

Provare a declinare in modo più concreto questa spiritualità della comunione segnalando due patologie che possono insidiare la salute di quel "corpo dei Tre" qual è la Chiesa, come lo chiamava Tertulliano. Si tratta di due pericoli diametralmente contrapposti e hanno due nomi grigi e tristi: individualismo e centralismo.

L'individualismo si ha quando ogni membro del corpo vuol essere il tutto; il centralismo quando invece un singolo membro del corpo vuol essere il tutto. Nel primo caso si rimarca talmente la diversità da far morire l'unità; nel secondo caso avviene il contrario. L'individualismo divide e separa; il centralismo soffoca e assorbe. Si tratta di veri e propri peccati contro lo Spirito della Pentecoste che invece unifica e diversifica, articola e raccoglie, apre e concentra.

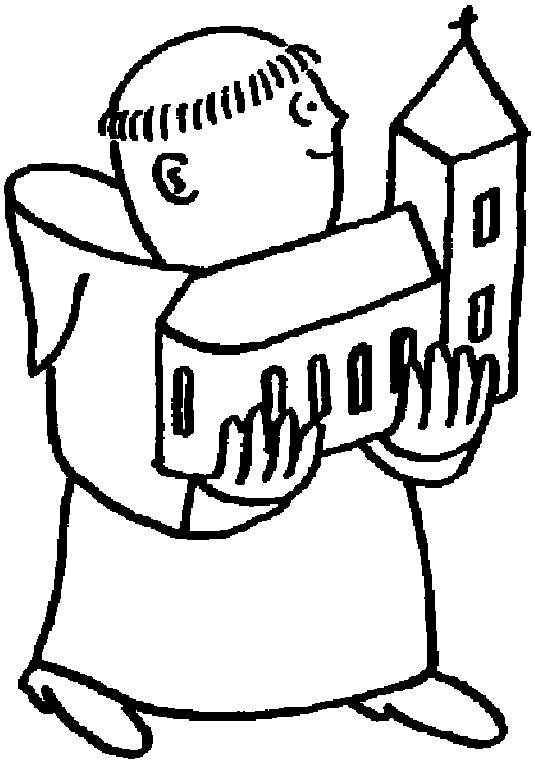
Solo una comunità che si lascia guidare dallo Spirito può superare questi opposti scogli e prendere il largo.

Del resto ogni comunità cristiana, di qualsiasi tipo essa sia, è chiamata a "dire" al mondo alcune importanti realtà. Le quali, se "parlate" o enunciate verbalmente, possono suscitare forme più o meno velate di scetticismo, ma se realizzate, acquistano una grande forza missionaria, una carica potente di segno, una capacità di esprimere realtà che spesso le parole hanno logorato e quindi non riescono più ad esprimere. La comunione è dunque la prima missione: scopo dell'azione missionaria della Chiesa non è forse di riunire i 'figli dispersi' in una sola famiglia? E di creare delle comunità fraterne che testimonino l'amore del Dio-Trinità per il mondo, un amore che trasforma fin d'ora i rapporti umani?

Ma c'è di più. Coloro che si allenano ad amare i fratelli e le sorelle con le quali condividono l'esistenza, trovano più facile la missione, dal momento che è lo stesso Spirito di donazione che agisce: "L'amore che unisce è lo stesso che spinge a comunicare anche agli altri l'esperienza di comunione con Dio e i fratelli. Crea cioè gli apostoli" (Vita fraterna, 56).

Maria SS. aiuta tutti noi a vivere la vita di Chiesa e di parrocchia, come riflesso della comunione della Trinità, in una fede che è risposta generosa all'amore del Signore e impegno e dono per la vita e la salvezza dei fratelli.

Sac. Roberto Mangiagli



Preghiera per la Visita Pastorale

Signore Gesù,
noi crediamo fermamente
che Tu sei il Buon Pastore
inviato dall'amore del Padre
per darci la vita in abbondanza.

Ti ringraziamo
per l'amore, per la misericordia e la tenerezza
che manifesti a ciascuno di noi
e a tutto il Tuo santo gregge
che è la nostra Chiesa di Catania.

Aiutaci a vivere la Visita Pastorale
pienamente disponibili e docili
all'azione dello Spirito Santo
che ci spinge a più grande comunione,
a più fervida testimonianza evangelica,
a continuo impegno per rendere
sempre più missionario
il volto della nostra Chiesa particolare.

Ti preghiamo per il nostro Vescovo Salvatore
che viene a visitarci nel Tuo Nome:
sia immagine viva ed autentica
di Te Buon Pastore.
Fa', o Signore,
che la Visita Pastorale
porti abbondanza di frutti spirituali
alla Chiesa affidata alla sua carità pastorale
e a quella dei nostri cari sacerdoti.

Intercedano presso di Te a nostro favore
la Santissima Madre Tua e nostra,
la martire Agata, i nostri Santi Patroni
e il beato Card. Giuseppe Benedetto Dusmet
che ti supplichiamo
di glorificare con la canonizzazione
a lode piena ed eterna del Padre Tuo,
di Te, diletto Suo Figlio, e del Santo Spirito.
Amen.

Maria, Madre dei sacerdoti

Carissimi amici, il prossimo mese, l'11 giugno il S. Padre, celebrerà la chiusura dell'anno sacerdotale in corso. Il cammino fatto insieme ci ha aiutati ad accostarci a questo grande mistero e dono che è il sacerdozio di Gesù, al quale tutti, a diversi livelli, siamo chiamati a partecipare. Desideriamo allora concludere volgendo lo sguardo su Colei che da Giovanni Paolo II è stata definita: Maria, Madre ed educatrice dei sacerdoti. Il Santo Padre, alla conclusione della esortazione apostolica post-sinodale sulla formazione dei sacerdoti "Pastore dabo vobis", si esprime così: "Ogni aspetto della formazione sacerdotale può essere riferita a Maria come alla persona umana che più di ogni altra ha corrisposto alla vocazione di Dio, che si è fatta serva e discepola della Parola sino a concepire nel suo cuore e nella sua carne il Verbo fatto uomo per donarlo all'umanità, che è stata chiamata all'educazione dell'unico ed eterno sacerdote fattosi docile e sottomesso alla sua autorità materna. Con il suo esempio e la sua intercessione, la Vergine santissima continua a vigilare sullo sviluppo delle vocazioni e della vita sacerdotale nella Chiesa." (n.82). Ed è proprio sull'aspetto dell'intercessione di Maria che vogliamo fermarci a riflettere. Al momento dell'Incarnazione, ella aveva percepito in maniera assolutamente unica, l'azione dello Spirito Santo in lei. Il giorno di Pentecoste questo medesimo Spirito presente in lei, diventa incandescente per una nuova effusione. Ma questa volta, non è più sola, è in mezzo alla prima comunità cristiana. Questa manifestazione getta una nuova luce sull'azione dello Spirito in lei dall'inizio della sua esistenza e conferma la nuova maternità che Suo Figlio le ha conferito sulla Croce. Madre di Gesù, ella è ora Madre della Chiesa. Di questa Chiesa che vive la sua prima Pentecoste, Maria è la Madre ed anche l'immagine, il cuore e l'anima. Dopo il Calvario, Maria scompare dai vangeli. Ella non è con le donne che si sono recate alla tomba la mattina della resurrezione. In nessuna delle apparizioni troviamo che si accenni alla sua presenza, ella vive così legata a Gesù risorto presente in lei per fede, che gli evangelisti non pensano sia necessario parlarne: è come una cosa ovvia. Sappiamo che Maria non è lontana perché ora ella abita nella casa di Giovanni. Probabilmente si trova con gli apostoli e con gli amici di Gesù quando si riuniscono. Però bisogna attendere la partenza di Gesù per ritrovarla menzionata. E' significativo che evangelisti, sempre discreti riguardo alla Vergine e agli avvenimenti della sua vita, notino la sua presenza in quel momento: c'è un disegno di fede per la comunità degli apostoli. L'intenzione di Luca è chiara: vuol dimostrare che la presenza di fede di Maria era indispensabile al Cenacolo, come lo è stata a Nazareth, il giorno dell'Annunciazione.

E' dunque in un clima di gioia, di lode e di preghiera quello in cui gli apostoli ritornano a Gerusalemme, Maria li ha introdotti in questa gioia nuova di cui ha il segreto, perché Gesù, ormai glorioso, ha promesso loro lo Spirito Santo che abiterà nei loro cuori e

li istruirà su tutto ciò che il Signore ha detto loro. Dopo la scomparsa di Gesù, gli apostoli e i suoi amici ritornano a Gerusalemme per aspettare la promessa del Padre: "Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi" (At 1,8). A questo punto Luca parla della presenza di Maria nel Cenacolo: "Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano... Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui" (At 1,13-14). Maria è là, tra i primi discepoli, parenti e amici, come Madre del Signore che si rispetta e venera per il vincolo privilegiato ch'ella ha avuto con lui, ma anche per la sua presenza e la sua incrollabile fiducia sul Calvario. Per la potenza dello Spirito, unita al Padre, ella concepisce e genera il Corpo mistico di suo Figlio. Avendo dato a suo Figlio il corpo e l'essere dell'uomo, ella continua, misticamente, questo ruolo man mano che l'umanità entra in comunione con lui. Ella è Madre della Chiesa fino alla fine dei tempi.

"Gesù Cristo è venuto al mondo per mezzo della Santissima Vergine Maria, e anche per mezzo suo egli deve regnare nel mondo", così scrive Grignion de Monfort. Maria è Madre dei sacerdoti, perché questi come Maria ci danno Gesù. Preghiamo la Vergine Maria, affinchè il cuore di ogni sacerdote sia sempre più puro e le sue mani aperte per non trattenere nulla per se stessi. Desideriamo concludere con le parole di Giovanni Paolo II : un grande amante di Maria e un grande amante della Chiesa.

"Madre della Chiesa, tra i discepoli nel Cenacolo pregavi lo Spirito per il popolo nuovo e i suoi pastori, ottieni all'ordine dei presbiteri la pienezza dei doni, Regina degli apostoli.

Madre di Gesù Cristo, eri con lui agli inizi della sua vita e della sua missione, lo hai cercato Maestro tra la folla, lo hai assistito innalzato da terra, consumato per il sacrificio unico eterno, e avevi Giovanni vicino, tuo figlio, accogli fin dall'inizio i chiamati, proteggi la loro crescita, accompagna nella vita e nel ministero i tuoi figli, Madre dei sacerdoti. Amen!"

Le Carmelitane

Alla madre di Cristo e dei Sacerdoti

Madre di Gesù Cristo e Madre dei sacerdoti,
ricevi questo titolo che noi tributiamo a te
per celebrare la tua maternità
e contemplare presso di te il sacerdozio
del tuo Figlio e dei tuoi figli,
Santa Genitrice di Dio.

Madre di Cristo,
tu che al Messia Sacerdote hai dato
il corpo di carne
per l'unzione del Santo Spirito
a salvezza dei poveri e contriti di cuore,
custodisci nel tuo cuore e nella Chiesa
i sacerdoti,
Madre del Salvatore.

Madre della fede,
tu che hai accompagnato al tempio
il Figlio dell'uomo,
consegna al Padre per la sua gloria
i sacerdoti del Figlio tuo,
Arca di Alleanza.

Madre della Chiesa,
tu che tra i discepoli nel Cenacolo
pregavi lo Spirito
per il Popolo nuovo e i suoi pastori,
ottieni all'ordine dei presbiteri
la pienezza dei doni,
Regina degli apostoli.

Madre di Gesù Cristo,
eri con lui agli inizi della sua vita
e della sua missione,
lo hai cercato Maestro tra la folla,
lo hai assistito innalzato da terra,
consumato per il sacrificio unico eterno,
e avevi Giovanni vicino, tuo figlio,
accogli fin dall'inizio i chiamati,
proteggi la loro crescita
accompagna nella vita e nel mistero
i tuoi figli,
Madre dei sacerdoti.

Giovanni Paolo II
Pastores dabo vobis 82

Progetto "Petali nel blu"
Un'occasione
di arricchimento spirituale
ed un'opportunità di sensibilizzazione

Il Progetto "Petali nel blu" è un'importante iniziativa che l'Associazione **"Quelli della Rosa Gialla"** di Brancaccio (Palermo) e l'Associazione *"Jus Vitae"* di Palermo, con l'aiuto del *Consorzio Sol.co. Catania"* hanno attivato nella Città di Catania, dopo tanti anni di lavoro fra i ragazzi del territorio palermitano.

A Palermo, nel quartiere di Brancaccio e poi in tutta la Città, i temi trattati (immigrazione, inquinamento, droga, legalità, rapporto genitori-figli, donazione degli organi, pace, terrorismo, Shoa, il messaggio di Don Puglisi, l'abuso di alcol in età giovanile e le stragi del sabato sera) hanno stimolato i giovani della scuola elementare, media, superiore ed universitari, ad approfondire tali argomenti con il risultato di una crescita e di una corresponsabilità nel dialogo educativo: una vera e decisa apertura alla scuola, alla cultura, alla vita, alla partecipazione democratica.

Si è creato così un grande cantiere culturale a cui ormai afferiscono giovani ed intere famiglie, ognuno ha trovato il proprio carisma e ruolo: costruire le scenografie, scrivere le sceneggiature, comporre le musiche, creare le coreografie, realizzare i costumi e quant'altro necessario alla realizzazione delle Favole Musical.

Il teatro e la sua magia, la danza, la musica hanno avuto un accattivante effetto-calamita non solo verso i ragazzi ma addirittura verso le loro famiglie, e così, tutte le sere circa cento persone continuano a ritrovarsi per le prove dei lavori.

Le recensioni dei tanti Presidi e Direttori Didattici delle numerose scuole dove abbiamo portato i nostri spettacoli hanno riconosciuto la validità pedagogica, di questo lavoro e lo hanno fortemente incoraggiato.

Inoltre questa modalità ha permesso il recupero di bambini introversi, di ragazzi che avevano problemi di adattamento sociale, il recupero di gente gravemente ammalata, disadattata e vittima di violenze.

Il riferimento centrale è stato l'insegnamento di Don Pino Puglisi: **"...e se ognuno fa qualcosa..."**.

Tutto questo si è trasferito a Catania per 3 giorni (dal 7 al 9 maggio) e sono stati giorni di grande festa, di grande fatica, di grande solidarietà ed empatia: un'occasione di arricchimento spirituale, di scambio di valori umani, di solidarietà e gioia.

Il fatto che tutto questo sia avvenuto anche grazie alla relazione che si è creata fra questi giovani ed i giovani della Parrocchia Natività del Signore di Cibali è un grande segno di speranza.

Nella presentazione dell'iniziativa ai ragazzi delle Scuole che gremivano il Teatro Ambasciatori l'8 mattina ho voluto trasmettere un messaggio di tenerezza: ho utilizzato due pensieri, con origini diverse, ma di cui vi svelerò subito la similitudine:

dal testo di "Indietro" di Tiziano Ferro:
Io voglio regalarti la mia vita. Chiedo tu cambi tutta la mia vita, ora.
E so che serve tempo, non lo nego. Anche se in fondo tempo non ce n'è,
Ma se cerco lo vedo. L'amore va veloce e tu stai indietro.
Se cerchi mi vedi. Il bene più segreto sfugge all'uomo che non guarda avanti, mai.

dai commenti di Don Oreste Bensi:
Quanto l'uomo nel mondo ha bisogno dell'Amore
Quanto tempo perde l'uomo in chiacchiere, mormorazioni, stupidaggini, sciocchezze: perché?
Perché è solo, nella sua solitudine senza senso, non ha dialogo; e l'uomo senza dialogo muore

Questi due pensieri hanno un denominatore comune: l'Amore.

Essere importante per qualcuno e ritenere qualcuno importante per sè. E' questo che dà senso alla vita. Spesso ci rifugiamo nella vita "astratta", ci chiudiamo nella nostra stanza e dialoghiamo con persone che non vediamo, ci tuffiamo in felicità "finte" (nell'alcool, nella droga, nel sesso,...), prevarichiamo gli altri volendo farci ragione ad ogni costo e con ogni mezzo, perdendo di vista ciò che davvero dà senso alla vita.

Don Pino Puglisi a Brancaccio ha seminato l'Amore e con l'Amore ha vinto anche la morte fisica, perché da questo Amore sono nati tanti frutti. Uno di questi frutti è certamente la compagnia "Quelli della rosa gialla", un progetto che ha dato un senso alla vita di tanti ragazzi di Brancaccio

Il motto di don Pino Puglisi "...e se ognuno fa qualcosa" riecheggia ancora e ci chiama tutti, uno per uno, per nome, a costruire insieme un mondo migliore.

Abbiamo una speranza e sono i ragazzi, che possono volare alto se li aiutiamo vivere in pienezza la loro vita. Per fare questo occorre trovare qualcosa che – per dirla con le parole di Tiziano Ferro – *cambi tutta la nostra vita.*

Occorre allora capire come appropriarci di questi messaggi e farli diventare realtà a Cibali, sul nostro territorio, nella nostra Parrocchia.

Nell'esperienza palermitana si sono incontrate tante strade ad un crocevia di speranza: "Quelli della rosa Gialla" hanno sviluppato l'attività teatrale mentre p. Garau a poche centinaia di metri continuava l'opera spirituale di don Pino Puglisi e attivava iniziative di gestione di beni confiscati alle mafie per renderli luoghi di animazione e di lavoro per i ragazzi.

Insieme hanno iniziato anche il lavoro di sensibilizzazione nelle Scuole elementari, medie e nei licei, in cui hanno portato avanti un programma didattico-esperienziale.

Quest'anno, avendo scelto il tema dell'abuso di alcool e delle forme di violenza fra i ragazzi, si sono spesi girando le scuole con questo programma:

1° Incontro con i volontari di Quelli della Rosa Gialla:

divertirsi senza rischiare la vita. Test del bar virtuale, il teatro aggrega e diverte presentazione Musical "Petali nel Blu);

breve video sui musical dell'associazione "quelli della Rosa Gialla" (durata 25 minuti).

2° Incontro con i volontari dell'Associazone Jus Vitae.

Il volontariato è riscatto sociale (testimonianze di vita);

La forza della legalità: l'utilizzo sociale dei beni confiscati;

Breve video delle attività associative. (durata 20 minuti).

3° Incontro con gli operatori del Consorzio Sol.co.

Il servizio ai più deboli ti permette di conoscerti meglio

Smonta il bullo

Breve video esperienziale sul contrasto alle forme di bullismo

Anche a Catania, all'Istituto Aeronautico Ferrarin, oltre 200 ragazzi hanno potuto sperimentare entusiasti questa iniziativa, poi completata dallo spettacolo al Teatro. E l'esperienza è stata talmente positiva che il CSA di Catania vuole proporla a tutte le Scuole catanesi per il prossimo anno.

Scuola – Territorio – Musical: una ricetta magica per fare muovere la solidarietà e la gioia a Catania, a Cibali, nella nostra Parrocchia.

In questo percorso, il Signore ci chiama per nome: c'è il mio ed anche il tuo... ci stai?

Dino Barbarossa

Il gemellaggio ha avuto inizio

Esperienza stupenda di condivisione, Amore e gioia infinita.. Oratorio stracolmo di gente, saloncino impregnato dell'odore di tante prelibatezze...

Ma partiamo dall'inizio....

Giorno 20 Aprile abbiamo accolto in parrocchia alcuni rappresentanti dell'associazione "Quelli della rosa gialla", nata a Brancaccio dai giovani cresciuti nella parrocchia di Don Pino Puglisi, cercando di far passare i suoi valori attraverso il teatro. Hanno così presentato lo spettacolo "Petali nel blu", nei giorni 8-9 Maggio, per la sensibilizzazione contro l'abuso di alcool e le stragi del sabato sera, In questa occasione oltre ad ascoltare in anteprima alcune canzoni del musical, abbiamo conosciuto la loro storia. Così al nostro Santo Parroco è venuta l'idea di invitarli nella nostra parrocchia organizzando un pranzo comunitario il sabato seguente.. Ma come preparare un pranzo per più di 100 persone con le poche forze che abbiamo??? Per lui è stato semplice: ha coinvolto, con il solito spirito di essere "casa per tutti", tutta la comunità per la preparazione e in particolare ha proposto a noi giovani di occuparci dell'accoglienza e della sistemazione del cortile...

E così che comincia la catena di montaggio e, all'arrivo del gran giorno, tutti siamo emozionatissimi, ma organizzati come mai prima! Tutti arrivati alle ore 13.00 puntuali, abbiamo proposto dei bans e poi via alle danze culinarie.

Erano tantissimi e affamatissimi, ma alla fine , per fortuna, anche strasazi.

Dopo un GRAZIE corale, ci hanno promesso di dedicarci lo spettacolo della sera a cui abbiamo partecipato in gran numero. In effetti, il musical, svoltosi al Teatro Ambasciatori, è stato un vero successo. Sono stati grandiosi: ci hanno fatto emozionare davvero con il loro messaggio di Vita... e perché non credere che il merito di ciò sia stato anche delle lasagne o delle cotolette o del tiramisù preparato da noi tutti???

Omettendo le dovute considerazioni su ciò, credo che questa giornata sia stata un gran dono di Dio che ci ha voluto offrire non solo per farci conoscere delle persone fantastiche come questo gruppo, ma anche per renderci più coscienti delle forze della nostra comunità parrocchiale e soprattutto di noi giovani!!! Sì, noi giovani che dobbiamo essere l'anima di questa comunità e che solo con l'unione vera e sincera, con lo spirito di amore e con la condivisione degli stessi obiettivi, possiamo gioire dei piccoli successi quotidiani in vista di una Meta più grande. Per questo mi auguro che da questa esperienza veniamo fuori più forti e più ricchi di idee e di obiettivi da raggiungere, avvolti certamente dal suo Amore.

Un grazie a tutti per gli sforzi e per il tempo dedicato affinché questa giornata risultasse indimenticabile... Un grazie a tutta l'associazione "Quelli della rosa gialla" che ci ha proposto questo meraviglioso musical e che ci ha fatto riflettere sul dono più grande che abbiamo, la Vita.

Il gemellaggio ha avuto inizio, adesso sta solo a noi sfruttarlo per fare qualcosa di grande per i nostri quartieri, per le nostre città nello spirito di Don Pino Puglisi, perché ricordate che solo "se ognuno fa qualcosa, tutto cambierà".

Roberta Barbarossa

Con noi... "la baronessa di campagna"

Maggio 2010 - Anche quest'anno, la compagnia teatrale amatoriale "Nativita' del Signore", ha trasformato il cortile dell'oratorio della parrocchia in teatro, aprendo il suo sipario per mettere in scena una divertente ed emozionante commedia dal titolo "la baronessa di campagna". La storia racconta di una famiglia di umili origini divenuta nobile e benestante grazie al lascito del barone per il quale lavora il capofamiglia, dell'amore tra la figlia e un giovane squattrinato, ostacolato dalla madre-baronessa arricchita e divenuta avida, di due acquirenti imbroglioni che, approfittando del desiderio di ricchezza della "baronessa", le fanno credere di voler comprare la tenuta, permettendole così, il lusso di vivere da "gran signora" nei salotti catanesi. La trama, semplice e romantica, è stata caratterizzata dall'allegria e dalla spontaneita' degli interpreti.

Tanti, infatti, i personaggi che si sono intrecciati per rendere avvincente la messa in scena: due compari che colorano la vita di un'osteria, giocando a carte e prendendosi in giro su surreali modi di cercar...fortuna; la simulata e poetica follia di un conte caduto in disgrazia; la gioia di due bimbi che animano con i loro antichi giochi la vita di piazza; una giovane coppia di locandieri che accoglie tutti i loro avventori con grazia e calore; due giovani amici fraterni che faranno di tutto per rendere possibile un amore ostacolato; un professore, dai sentimenti paterni, che presterà il suo buon nome per aiutare i giovani nell'intento; una madre sola e riservata che, per amore dell'unico figlio, sarà disposta anche a subire brucianti umiliazioni; una coppia di imbroglioni intenzionati a truffare il barone per avere gratuitamente proprietà e ricchezze; una giovane baronessina che, nonostante la vita agiata, rifiuta con forza le differenze sociali e la sua "dama di compagnia" dalla quale ascolta saggi consigli. Indimenticabili, i contrasti verbali animati dal barone, legato all'amore per la sua terra e dalla baronessa per la quale, questa, rappresenta una limitazione alla sua ascesa sociale. Infine, i divertenti e preziosissimi servitori del barone caratterizzati da una frizzante e vivace cameriera, da un maggiordomo attento e premuroso quanto energico e spassoso e da un garzone servizievole e affezionato.

Per la realizzazione della commedia, sono serviti tanta energia e tanto sacrificio da parte di tutti i partecipanti. Fatica che è stata ampliamente ricompensata dagli applausi e dalle risate da parte degli spettatori. Certo, durante le prove, non sono mancati momenti di divertimento che hanno dato la carica per offrire il meglio di sè stessi. Perchè, ciò che conta davvero,ai fini della buona riuscita di un'opera teatrale, è il piacere che da essa ne deriva. Infatti, la compagnia teatrale amatoriale "Natività del Signore" nasce proprio per offrire un ulteriore momento di fraternità, all'interno del quale confrontarsi e crescere insieme. Il risultato finale è, poi ,un'occasione per riunire la comunità con la quale condividere la nostra gioia e alla quale va tutta la nostra gratitudine per il modo in cui ci dimostra il suo affetto! E' doveroso ricordare l'impegno offerto da quanti hanno dato il loro prezioso aiuto nell'organizzazione tecnica della serata: dalla sistemazione "dell'angolo bar" allo schieramento delle sedie in cortile. Ognuno ha partecipato in modo significativo e costruttivo!

Con la speranza che anche il prossimo anno si possa ripetere la dilettevole ed entusiasmante esperienza, ringraziamo Padre Roberto per la fiducia e la pazienza che ogni volta ci concede. Arrivederci!!!

Salvina Failla

Gita 2 Giugno: insieme al nostro Ora...Torio!!!

Anche quest'anno l'esilarante gruppo animazione, della nostra sempre più viva e ricca comunità parrocchiale, si è dilettato e, diciamolo pure, catapultato in una nuova avventura con i suoi "più piccoli protagonisti": i bimbi che popolano l'oratorio ogni giorno. Non si tratta di un'escursione nella giungla e nemmeno di un viaggio nel tempo, ma della consueta gita di chiusura di un anno di oratorio che nello stesso tempo da' il via ad un fantastico Grest estivo. Come ormai si sa, il nostro oratorio non va in "ferie", ma continua la sua missione con l'aiuto di tanti volontari generosi e capaci!!!

Nel giorno 2 giugno di quest'anno, lasciandoci alle spalle dei genitori un po' in ansia, siamo partiti alla volta di Melilli, nel siracusano. Dopo un viaggio iniziato con il benvenuto di Padre Roberto, una preghiera, le presentazioni con la nostra guida turistica Alfina, dei bans di ogni genere e simpatici giochi, siamo arrivati alle Cave di Melilli. Ci siamo inoltrati nelle grotte tra urla e risate dei bambini i quali, mostrando molto interesse alle spiegazioni delle guide, si sono anche parecchio divertiti nel visitare un posto tanto diverso dal quotidiano; ovviamente non ci siamo fatti mancare nulla, infatti non si è persa l'occasione per noi "grandi" di concederci qualche scherzo con il nostro Padre Roberto!

Finita l'escursione alle Cave, ci siamo diretti, tra un canto e l'altro, verso una chiesa dove abbiamo approfittato di dieci minuti per fare uno spuntino mattutino prima di partire verso Noto con un gruppo sempre più euforico di bambini ed elettrico di animatori (sappiamo spesso di essere peggio dei bambini, eh beh! Deformazione professionale!!!).

Arrivati a Noto siamo subito andati in direzione della cattedrale in stile barocco, dove siamo entrati e abbiamo ammirato la grandezza della struttura, notando le impalcature di ristrutturazione successiva al crollo del 1996 e ci siamo soffermati per un momento di raccoglimento e preghiera. Usciti dalla cattedrale, dopo aver fatto una preghiera di ringraziamento, abbiamo consumato i nostri pranzi a sacco in un piccolo bar, tra scherzi (che fortunatamente non mancano mai), risate e chiacchierate. Dopo il relax e un breve caffè per noi adulti, siamo ripartiti più carichi che mai, cantando a squarciagola per le strade del paese riuscendo a suscitare qualche sorriso dei passanti che vedevano arrivare una flotta di "scalmanati". Diretti verso la piazza, abbiamo sostato per un'oretta per un momento ludico: gioco del fazzoletto tra bambini e animatori i quali si sono sfidati all'ultimo fazzoletto!!! E diciamo pure che qualche animatore è anche riuscito a rotolare a terra rimbalzando acrobaticamente!

Ci siamo poi divisi tra squadre di calcio, squadre di pallavolo e un gruppetto che ha giocato a campana...finchè QUALCUNO ha iniziato un'interminabile lotta con l'acqua con il seguente risultato: adulti, diciamo, inzuppati!

Ultima tappa e anche più faticosa, la riserva naturale di Vendicari, che ci ha visti protagonisti di una lunga ed entusiasmante camminata nella natura per andare a vedere qualche fenicottero e tanta vegetazione mentre i bambini incuriositi, si sono prodigati ad osservare ciò che li attorniava. Non ci siamo fatti mancare ovviamente due minuti di relax per poi prendere la strada del ritorno con "sosta gelato" e partenza per la nostra Catania! Beh, ovviamente durante il viaggio di ritorno bambini e animatori sono crollati sui sedili, nonostante qualche batteria ancora carica. Dopo aver salutato e ringraziato Alfina, ci siamo diretti verso casa.

I genitori, oltre ad essere contenti per aver riavuto i bimbi tutti interi, penso siano stati anche felici per il "crollo nel letto" a casa dei propri pargoli!

Si conclude così la nostra divertente e anche stancante, se vogliamo, gita di fine anno oratoriale e inizio grest estivo! Salutando tutti e ringraziando come sempre il nostro Padre Roberto che ci ha accompagnati in questa avventura, vi ricordo che aspettiamo i vostri bimbi per un'altra strepitosa estate insieme al nostro Ora...Torio!!!

Daina Aurora Prato

Norma di vita dell'Animatore Liturgico

1. Il Servizio di Animazione Liturgica già dal nome definisce il suo ministero all'interno delle Azioni Liturgiche: Siamo **SERVI a SERVIZIO della Comunità**!

2. **Elementi fondanti, essenziali e caratterizzanti** del Servizio di Animazione Liturgica sono: la Preghiera quotidiana, l'Adorazione Eucaristica e la visita al SS. Sacramento, la Celebrazione Eucaristica domenicale, il silenzio nei luoghi e momenti liturgici. Dallo STARE con Gesù nasce il nostro servizio!

3. Perché il nostro **Sevizio** sia sempre più a lode di Dio e ben qualificato, è necessario **e, diremmo, obbligatorio che sia vissuto in tutto l'Anno Liturgico** e NON solo nelle Festività!

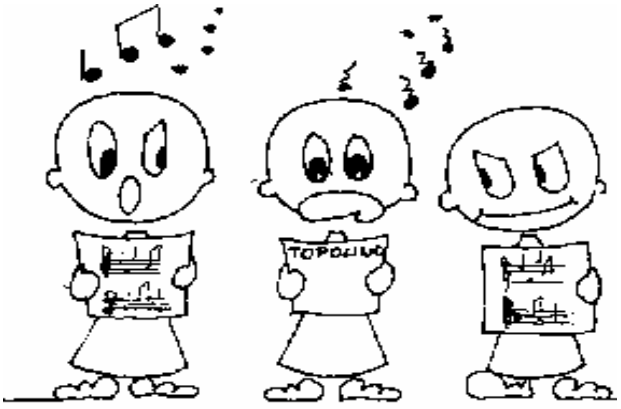
4. Si può entrare nel gruppo di animazione nei mesi di Ottobre, Gennaio, Maggio. In questi mesi inizierà per i nuovi membri un periodo di "noviziato".

5. E' membro dell'Animazione Liturgica chi, finito positivamente il tempo del "noviziato", è pronto ad assumersi gli impegni richiesti dal servizio. segno di appartenenza è possedere il Libretto dei Canti, quale "grembiule" del nostro servizio.

6.La partecipazione alle prove settimanali e' obbligatoria!! Dopo tre mesi di partecipazione (8 Dicembre, 25 Marzo, 24 Maggio) si riceverà il libretto dei canti!

7.Solo chi possiede il libretto può "sedere" tra i membri dell'animazione. Ciò non esclude l'accoglienza ed il rispetto di altri membri della Comunità!

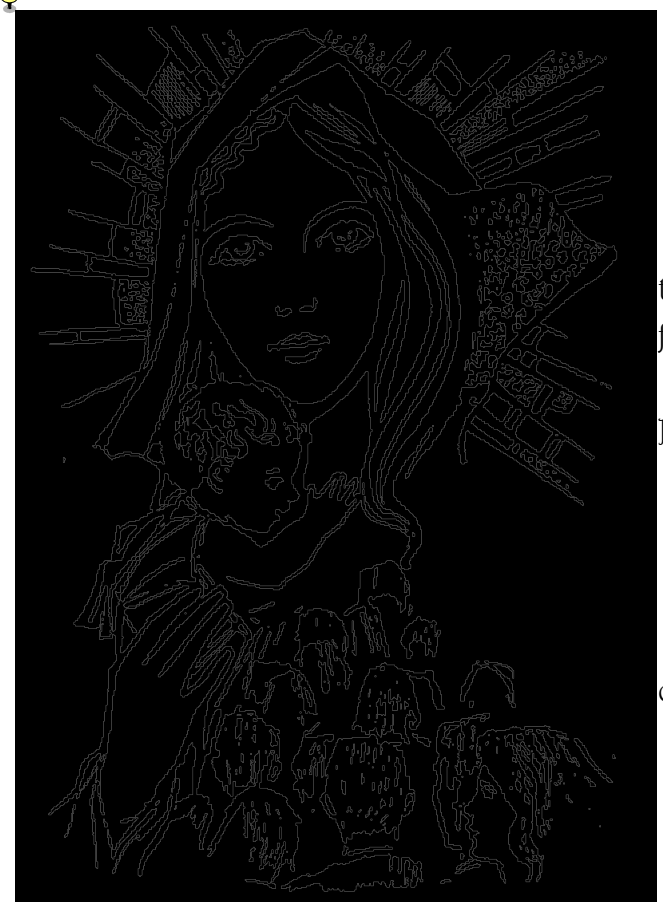
8.E' obbligatorio portare il libretto e, soprattutto, la puntualità.



Appunti di Liturgia

Come tutte le espressioni artistiche anche il canto deve essere intimamente armonizzato con la liturgia, partecipare intimamente al suo fine, ossia deve esprimere la fede, la preghiera, lo stupore, l'amore verso Gesù presente nell'Eucarestia: *"Nella liturgia il canto è un segno di natura sacramentale. Con tutti gli altri segni sacramentali propri dell'azione liturgica (parola, assemblea, gesti, e movimenti, ecc.), anche il canto mostra, produce e annuncia la salvezza operata da Cristo in una comunità e per mezzo di essa. Da questo fatto il canto liturgico desume la sua grande dignità, e per questo è parte integrante dell'azione liurgica, che è tanto più efficace come fatto di salvezza e lode al Padre per mezzo di Cristo quanto più i mezzi sacramentali sono posti con chiarezza, autenticità ed efficacia"* (A.ONISTO). Il canto liturgico è un elemento necessario ed integrante. Esso non è eseguito solo per essere cantato ma anche per fare un'azione liturgica, è esso stesso un'azione liturgica (canti-rito); inoltre contribuisce affinché il gesto rituale sia un'azione simbolicamente completa.

La liturgia ha bisogno degli effetti che il canto produce nell'uomo e nell'Assemblea e che il semplice parlato o la sola azione rituale non riescono a produrre in egual misura. Il canto liturgico diventa il segno del dialogo tra Dio e il suo popolo, l'atto di cantare permette di dire l'ineffabile e l'indicibile e traduce in maniera sonora la comunione dei credenti riuniti che si rallegrano nel Signore.



Peregrinatio Mariae

Dal 27 Gennaio la Statua della Madonna visita le nostre case e sosterà per due giorni nelle famiglie che ne richiedono la presenza.

Se gradisci la visita consegna i tuoi dati in Parrocchia e attendi il turno.

Domenica, 04 Luglio ore 20,00:

S. Messa di ringraziamento per il primo turno di Visite della Statua della Madonna.

Sarà bello essere tutti presenti!

Turno Peregrinatio Mariae

Landolina - Pirracchio	Giovedì, 03 Giugno	20,00	Domenica, 06 Giugno	19,30
Gemma	Domenica, 06 Giugno	20,00	Martedì, 08 Giugno	19,30
Cacopardo	Martedì, 08 Giugno	20,00	Giovedì, 10 Giugno	19,30
Guzzetta	Giovedì, 10 Giugno	20,00	Domenica, 13 Giugno	19,30
Tringali	Domenica, 13 Giugno	20,00	Martedì, 15 Giugno	19,30
Consoli - Troina	Martedì, 15 Giugno	20,00	Giovedì, 17 Giugno	19,30
Gulisano	Giovedì, 17 Giugno	20,00	Domenica, 20 Giugno	19,30
Lanno	Domenica, 20 Giugno	20,00	Martedì, 22 Giugno	19,30
Giaquinta-Gennaro	Martedì, 22 Giugno	20,00	Giovedì, 24 Giugno	19,30
Gennaro	Giovedì, 24 Giugno	20,00	Domenica, 27 Giugno	19,30
Parisi - Gennaro	Domenica, 27 Giugno	20,00	Martedì, 29 Giugno	19,30
Santanocito-Battaglia	Martedì, 29 Giugno	20,00	Giovedì, 01 Luglio	19,30
Giuffrida	Giovedì, 01 Luglio	20,00	Domenica, 04 Luglio	19,30
Cristaudo	Lunedì, 27 Settembre	20,00	Giovedì, 30 Settembre	19,30
Moschetto Anna	Giovedì, 30 Settembre	20,00	Domenica, 03 Ottobre	19,30
Torrisi Vincenzo	Domenica, 03 Ottobre	20,00	Martedì, 05 Ottobre	19,30

Pellegrini tra Paola e Pompei (dal 29 Aprile al 2 Maggio)

Cari lettori, l'ultima iniziativa del nostro caro parroco è stata portarci a Pompei, per visitare il santuario della Madonna. Siamo partiti con l'entusiasmo di sempre, con alla guida il nostro instancabile padre Roberto.

La ciliegina sulla torta è stata quelle di aver avuto non solo un gruppo di persone divertenti, ma anche un simpaticissimo autista. La prima sosta, dopo aver attraversato lo stretto di Messina, è stata Paola, un paesino della Calabria.

Qui ci aspettava una bravissima guida con la quale abbiamo visitato il santuario di San Francesco di Paola. Dopo pranzo e un meritato riposo, ci siamo avviati verso Pompei. Durante il tragitto, dentro il pullman il tempo è trascorso molto allegramente, contando, ridendo e pregando. Dopo circa cinque ore siamo finalmente arrivati a Pompei: subito siamo andati a vedere il Santuario della Madonna, dove abbiamo assistito alla quotidiana esposizione del quadro della Madonna. La parte più emozionante è stata la copertura con un lenzuolo del quadro, riesposto il giorno seguente. Verso le ore 21 siamo arrivati in albergo, dove abbiamo trovato uno staff accogliente e delle stanze veramente confortevoli.

L'indomani, dopo una gustosa colazione, ci siamo avviati verso Caserta per visitare la Reggia. Di mattina abbiamo ammirato il verdissimo parco, mentre di pomeriggio la guida ci ha mostrato l'interno della Reggia, con le sue 150 incantevoli stanze.

Dopo una bellissima giornata trascorsa a Caserta, ci siamo recati a Pompei, facendo una sosta presso il Santuario della Madonna per porgerle un saluto e ringraziarla per la splendida giornata donataci. Una volta cenato e fatta una doccia rinfrescante, tutti a letto!

Il giorno successivo sveglia alle 8 e via in giro per le vie di Pompei: chi acquistava souvenir per i propri cari, chi spediva cartoline e chi, come me, stava serenamente disteso sul prato a gustare un ottimo gelato! Nel pomeriggio abbiamo, invece, visitato gli scavi archeologici di Pompei, di certo un patrimonio culturale di grande valore per il nostro Paese.

Come molte altre già vissute, anche questa è questa una bellissima esperienza che non mancherei di rifare se mi si ripresentasse l'occasione! Quattro giorni rilassanti, intensi ed emozionanti. Per questo ringrazio innanzitutto Gesù che mi ha concesso di vivere un altro momento di Gioia accanto a delle persone meravigliose. E un Grazie sincero a padre Roberto che con la sua Allegria e Voglia di fare, ci dimostra continuamente quanto tenga al nostro cammino di fede.

Pamela Sanfilippo

Parrocchia Pellegrina

13 - 20 - 27: tre numeri che mentre qualcuno voleva giocarli a lotto (tentazione troppo frequente!), hanno invece segnato tre date del nostro mese di Maggio "con Maria verso Gesù". Sì, in tutti e tre giorni siamo stati pellegrini rispettivamente a Siracusa, con l'O.V.S. (Opera Vocazioni Sacerdotali) e il nostro amato Arcivescovo, a Mompilieri, per il pellegrinaggio diocesano e a Gibilmanna/Cefalù.

Giornate d'intensa spiritualità che, all'insegna della fraternità, hanno dato "un respiro largo" alla nostra devozione mariana: pellegrini lì dove Maria è venerata, abbiamo incontrato Gesù Eucarestia!

Giornate di Grazia, caratterizzata della Celebrazione Eucaristica, le Confessioni, la preghiera del S. Rosario e.... l'immancabile Coroncina del Santo Rosario, che ha segnato tutte le sere del nostro mese di Maggio!

Cosa dire di più? La nostra vita possa essere un pellegrinaggio verso Gesù!

Angela Gulisano

Nati alla Vita Cristiana

1. Mangiagli Carola (30 Maggio)

Hanno ricevuto la Consegna Giorno del Signore

1. Arena Cristian (30 Maggio)
2. Chiesa Andrea (30 Maggio)
3. Chiesa Marco (30 Maggio)
4. Cristaudo Matteo (30 Maggio)
5. De Gregorio Emanuele (30 Maggio)
6. Di Bella Beatrice (30 Maggio)
7. Finocchiaro Marika Maria (30 Maggio)
8. Giaquinta Maurizio (30 Maggio)
9. Giunta Gabriel (30 Maggio)
10. Longo Desiré (30 Maggio)
11. Manola Salvo (30 Maggio)
12. Mertoli Sergio (30 Maggio)
13. Perla Angelo Pier Paolo (30 Maggio)
14. Pirrotta Umberto Alessandro (30 Maggio)
15. Pitruzzello Claudio (30 Maggio)
16. Ragonese Gabriele (30 Maggio)
17. Salomone Manuel (30 Maggio)
18. Salomone Stefano (30 Maggio)
19. Santonocito Roberta (30 Maggio)
20. Scuderi Fabrizio Orazio (30 Maggio)

Hanno ricevuto la Consegna delle Beatitudini

1. Allegra Giovanni Gabriele (22 Maggio)
2. Bonanno Eleonora (22 Maggio)
3. Campagna Martina (22 Maggio)
4. Carbone Simone (22 Maggio)
5. Carbone Umberto (22 Maggio)
6. Catalano Roberta (22 Maggio)
7. Costa Claudio (22 Maggio)
8. Cuscanà Giovanni Pio (22 Maggio)
9. Failla Maria Francesca (22 Maggio)
10. Fichera Debora (22 Maggio)
11. Gagliano Emanuel (22 Maggio)
12. Grassia Elena (22 Maggio)
13. Guardo Simone (22 Maggio)
14. Guglielmino Gianluca (22 Maggio)
15. Leonardi Federica (22 Maggio)
16. Litrico Gaudenzio (22 Maggio)
17. Longo Sergio (22 Maggio)
18. Magliulo Samuel (22 Maggio)
19. Maugeri Sofia (22 Maggio)
20. Montagna Jonathan (22 Maggio)
21. Nicosia Alessandra (22 Maggio)
22. Nicotra Aurora Maria Agata (22 Maggio)
23. Ohazuruike Uchechi (22 Maggio)
24. Petrolito Mirko (22 Maggio)
25. Puglisi Federica (22 Maggio)
26. Salina Giulia (22 Maggio)
27. Sambataro Emanuele (22 Maggio)
28. Scalzo Davide (22 Maggio)
29. Scordo Giulio (22 Maggio)
30. Sigona Maurizio (22 Maggio)
31. Solarino Aldo (22 Maggio)
32. Vitello Giordana (22 Maggio)

Hanno completato l'Iniziazione Cristiana

1. Adonia Simona (09 Maggio)
2. Allì Antonio Andrea (09 Maggio)
3. Arato Luca (09 Maggio)
4. Arena Vanessa (09 Maggio)
5. Balsamo Antonino (09 Maggio)
6. Balsamo Roberto (09 Maggio)
7. Corona Chiara (09 Maggio)
8. Cottone Martina (09 Maggio)
9. Crisafi Francesco Rocco (09 Maggio)
10. De Fino Fabio (09 Maggio)
11. Desiderio Alessandra (09 Maggio)
12. Di Paola David (09 Maggio)
13. Failla Salvatore (09 Maggio)
14. Farfante Dario (09 Maggio)
15. Giuffrida Rosario (09 Maggio)
16. Guagliardo Paolo (09 Maggio)
17. Inveninato Vanessa Ambra (09 Maggio)
18. Litrico Agatino (09 Maggio)
19. Mammana Martina (09 Maggio)
20. Maugeri Alessio Emanuele (09 Maggio)
21. Mugavero Anthony Giuseppe (09 Maggio)
22. Musumeci Giusy (09 Maggio)
23. Passalacqua Alessia (09 Maggio)
24. Pelleriti Andrea Salvatore (09 Maggio)
25. Piccolini Aurora (09 Maggio)
26. Privitera Salvatore (09 Maggio)
27. Scaglione Giorgia (09 Maggio)
28. Scalisi Andrea Giovanni (09 Maggio)
29. Sciuto Orazio Claudio (09 Maggio)
30. Scollo Federica (09 Maggio)
31. Tarda Damiano Rosario (09 Maggio)
32. Testa Sambataro Chiara (09 Maggio)
33. Toscano Federica (09 Maggio)
34. Trenta Andrea Martino (09 Maggio)
35. Trenta Irene (09 Maggio)
36. Vincinguerra Claudia (09 Maggio)
37. Vitello Andrea Salvatore (09 Maggio)
38. Zuccarello Gianmarco (09 Maggio)

Hanno ringraziato per 20 anni di Matrimonio

1. Barbarossa Dino e Concita (31 Maggio)

Hanno ringraziato per 25 anni di Matrimonio

1. Pecorino Vincenzo e Maria (25 Aprile)
2. Sciuto Mario e Giovanna (29 Maggio)
3. Gennaro Roberto e Mariella (08 Giugno)

Hanno ringraziato per 40 anni di Matrimonio

1. Faia Giuseppe e Sebastiana (04 Giugno)

Nati alla Vita Eterna

1. Grimaldi Benedetto (21 Aprile)
2. Toledo Rosa (08 Maggio)
3. Termini Marianna (31 Maggio)

Bando di concorso
"Un disegno per Angelo D'Arrigo"

Il Lions Club Catania "Riviera dello Ionio" indice un

CONCORSO DI PROPOSTE GRAFICHE PER PROMUOVERE IL RICORDO DELLE INIZIATIVE DI ANGELO D'ARRIGO VOLTO AD ESALTARE I VALORI DI SENSIBILITA' PER LA NATURA E LA LIBERTA'

Il Concorso a premi è rivolto ai ragazzi che frequentano la scuola secondaria di I grado, appartenenti alla parrocchia della Natività del Signore ed ha come tema la produzione di progetti grafici realizzati da studenti in forma autonoma o collettiva.

Tema principale

I candidati dovranno sviluppare delle realizzazioni grafiche di grande formato (d'ora in avanti leggasi PROGETTI) sulla figura di Angelo D'Arrigo.

Scopi del concorso

Lo scopo del concorso è duplice, in quanto si prefigge di far conoscere la figura e le iniziative di Angelo D'Arrigo e il suo profondo amore per la natura.

Domande e modalità di partecipazione

I partecipanti al concorso potranno aderire con uno o due progetti, i quali, in assoluta libertà artistica e nel rispetto della tematica prevista dal presente bando, documentino ed esprimano il loro testo di progetto.

La partecipazione dei ragazzi si realizza con la consegna del progetto o dei progetti in un plico chiuso recante all'esterno solo ed esclusivamente la seguente dicitura "*UN DISEGNO PER ANGELO D'ARRIGO*" pena l'esclusione.

All'interno di ogni plico dovrà essere allegata una busta sigillata contenente gli estremi del candidato (Nome, Cognome, Data e Luogo di residenza, come da allegato 1).

Il tutto dovrà essere consegnato "brevi manu" presso la Parrocchia Natività del Signore piazza Maria Ausiliatrice – Catania) entro e non oltre il 18 settembre 2010.

La partecipazione sarà limitata al singolo ragazzo o ad un gruppo costituito da un massimo di tre soggetti.

Valutazione dei progetti

La Commissione giudicatrice dei progetti, ammessi al concorso, sarà composta da 3 membri, costituiti rispettivamente da due rappresentanti del Lions Club Catania "Riviera dello Ionio" ed un rappresentante della Fondazione D'Arrigo.

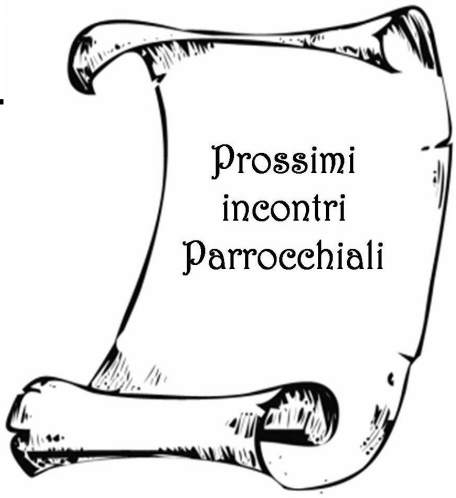
Per valutare i progetti, la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

a) originalità ed innovatività del progetto;
b) apporto individuale del candidato o dei candidati se trattasi di progetti di gruppo;
c) congruenza del progetto con il tema principale.

Saranno premiati i migliori 3 progetti. con premi del valore rispettivamente di: € 200,00 (1° premio), € 150,00 (2° premio), 100,00 (3° premio).

La premiazione avverrà in presenza delle massime cariche Lionistiche e Civili.

La presidente
Avv. Alessandra Randazzo



Serata di beneficenza organizzata
dall'Associazione Pigna d'Oro Onlus e dall'Associazione Polena

Catania, 22 giugno 2010
Ore 20.00
Convitto Nazionale Mario Cutelli

Il sorriso di Riccardo

L'Associazione Pigna d'Oro, che aggrega un gruppo di famiglie di bambini e ragazzi con disabilità, ha organizzato per il prossimo 22 giugno presso il Convitto Nazionale Maria Cutelli di Via Vittorio Emanuela II n. 56, una serata di beneficenza dal titolo **"Il sorriso di Riccardo" in ricordo del piccolo Riccardo Diana**, bimbo disabile, nostro parrocchiano, che ci ha lasciato prematuramente lo scorso gennaio. La serata si propone di raccogliere fondi a favore del centro di aggregazione per disabili gestito dalla cooperativa sociale "la Casa di Alberto", struttura sostenuta dall'Associazione Giovanni XXIII, che in un ambiente "famigliare" organizzato in forma di fattoria didattica ospita giovani disabili favorendone la socializzazione e l'occupazione valorizzandone le potenzialità.

Programma della serata:

Ore 20.00 arrivo degli ospiti. Breve saluto degli organizzatori della serata.
Momento musicale dei Maestri Alessandro Cortese (violino) e Rossella Lentini (pianoforte).
Cena a buffet a base di prodotti provenienti da coltivazioni di agricoltura biologica e biodinamica.
Partecipa alla serata Carmelo Florio, già componente del gruppo cabarettistico "Le Tagliole".
Il duo Agata Montagnino e Salvo Sottile presenterà sketch comici in anteprima.
Presenta la serata Luisa Trovato, presidente dell'Associazione Polena.

Il costo a persona è ad offerta libera con contributo minimo di € 20,00 che saranno devoluti a favore della cooperativa sociale la Casa di Alberto.

ORARIO SANTE MESSE

Dal 14 Giugno al 20 Settembre

Chiesa parrocchiale

giorni feriali		18.30
sabati e prefestivi		18.30
domeniche e festivi	09.30	20.00

Tutti i lunedì e giovedì: **S. Messa plurintenzionale**.
Tutte le domeniche ore 09.30: **S. Messa per le necessità della Parrocchia**
Ogni primo Lunedì del mese: **S. Messa per tutti i defunti**
Ogni primo Giovedì del mese: **S. Messa per le Vocazioni**
Ogni secondo Giovedì del mese: **S. Messa per i Sacerdoti e Religiosi/e defunti**

Cappella Suore Figlie della Carità

giorni feriali	07.15
domeniche e festivi	09.00

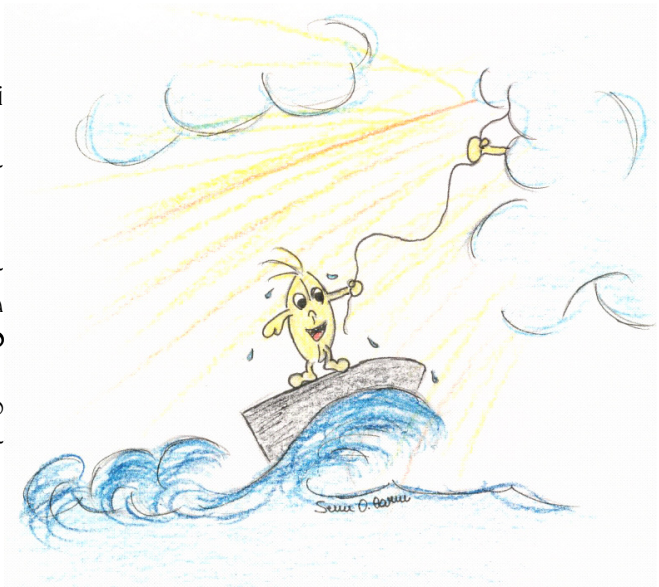
Cappella Madonna delle Lacrime

Solo i primi Venerdì del mese	08.30

Ricorda che Gesù non và in vacanza in estate!!!

Scusateci per la mancata pubblicazione del mese scorso e arrivederci a Ottobre con "La Parrocchia In - Forma"

Da Mercoledì 23 Giugno a Venerdì 16 Luglio
GREST... corri ad iscriverti!!!
Domenica 04 Luglio
Ore 20.00: S. Messa di ringraziamento per il primo turno di Visite della Statua della Madonna
Da Venerdì 09 a Lunedì 12 Luglio: Campo estivo Pro-Sanctitate per ragazzi dai 16 ai 19 anni.
Martedì 13 Luglio
Ore 18.30: **La nostra comunità** parrocchiale animerà la celebrazione Eucaristica in preparazione alla Solennità della B.V. Maria del Monte Carmelo, **presso la Basilica/Santuario del Carmine (Piazza Carlo Alberto)**
Venerdì 16 Luglio : Pellegrinaggio al Monastero Carmelitano di San Giovanni la Punta (Ct) e Pranzo presso l'Hotel Hemmaus di Zafferana. Prenotarsi al più presto. Quota € 22,00.
Da Lunedì 02 a Domenica 08 Agosto
Vacanze di Branco a Maniace (Ct)
Da Sabato 31 Luglio a Lunedì 09 Agosto
Campo Reparto CT3 a Biancavilla (Ct)
Da Lunedì 16 a Domenica 22 Agosto
Vacanza - Studio per i giovani e adolescenti della Parrocchia nella struttura di S. Flavia, bene confiscato alla mafia gestito dall'Associazione Jus Vitae. Quota di partecipazione € 180,00.
Mercoledì 01 Settembre: Festa Madonna delle Lacrime (cfr il programma)
Lunedì 27 Settembre: Festa di San Vincenzo de' Paoli



Foglio di formazione ed informazione della Parrocchia "Natività del Signore"
Piazza S. Maria Ausiliatrice,15 — 95123 Cibali (Catania) — Tel/Fax 095363144 E-mail: nativitadelsignore@virgilio.it Sito internet: www.nativitadelsignore.it Redazione e stampa in proprio - Distribuzione gratuita